

Il marzo 1907

Attilio amico,

Il vostro augurio mi torna
più caro di tutti perché mi
ricorda di lui, che da lontano
- molto lontano! - ammirava
vo e seguiva.

Veramente io niente sento di
aver fatto e per voi e per la
vostra famiglia: spero sol-
tanto....

Espero consideratevi sempre
a voi affezionatissimo e della
vostra famiglia premuroso la
massimo grado, più dove

Se mai vi occi

Alberto

modestissimo aiuto, rivolgetevi
a me, sempre che vorrete.

Pertanto, mentre non si ma-
turano eventi migliori, io
aprivo al pubblico la biblio-
teca della scuola che pren-
derà nome dal compianto
maestro. Non è gran cosa
oggi la mia biblioteca, ma
spero di farla diventare
qualche cosa in avvenire.
Suggerendo da voi,
se potrete raccogliere per
la biblioteca quanto più
delle opere sue, ve
ne sarò altamente grato.

Ha inteso, che pregando voi e
la mamma - non intendo
affatto di procurarvi il meno-
mo dispendio o sacrificio,
perchè quelle opere per le
quali v'è diritto di editore,
cercherò di procurarmele
con i fondi di cui dispongo.
Da voi desidero specialmente
la gentilezza di farmi da
guida per rintracciare tutto
quello che si può.
Abbiatevi i miei più affettuosi
saluti ed accettate con la
famiglia i miei più dove-
rosi ossequi
Cherostomus